



### News

Finanziamenti per la formazione dei lavoratori italiani all'estero  
Un museo sull'emigrazione nel porto di Napoli  
A Parigi mostra fotografica su Pasolini

### Intervista

Opportunità dal Venezuela  
*La parola all'Ambasciatore a Caracas Gerardo Carante*

### Filo diretto con gli italiani all'estero

L'attenzione è per i giovani  
*"In rete con l'Italia" intervista Lorenzo Murgia, Vice Presidente del Consiglio dei Toscani all'Estero*

## News

### Finanziamenti per la formazione dei lavoratori italiani all'estero

Con un Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata approvata il 19 dicembre la graduatoria dei Progetti sul finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero, residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Il Decreto riporta le tabelle della graduatoria delle società proponenti, in base alla selezione effettuata dal **Comitato Tecnico di Valutazione**. Le risorse verranno indirizzate a tre tipologie d'intervento: formazione individuale, promozione dello sviluppo locale e rafforzamento delle collettività degli italiani all'estero. Con successivo Decreto Interministeriale saranno disposti i finanziamenti a favore dei singoli soggetti proponenti.

### Un museo sull'emigrazione nel porto di Napoli

Un museo dove raccogliere foto e storie di chi lasciò Napoli per il mondo nuovo. L'iniziativa è nata grazie all'accordo tra la Regione Campania e il Comitato Portuale di Napoli che hanno recentemente approvato lo Statuto per la fondazione del nuovo museo sull'emigrazione da realizzare all'interno del porto di Napoli. **Il Governatore della Regione Campania Antonio Bassolino** ha dichiarato che "sarà un museo ponte tra passato, presente e futuro, ricco di documentazione. In corso d'opera aderiranno al progetto anche gli Enti Locali e si cercherà di coinvolgere i privati che hanno materiale storico di rilevante interesse." Il nuovo museo si avvarrà della **collaborazione del museo dell'emigrazione di New York**, ma sarà anche aperto ai contributi di altri allestimenti analoghi.

### A Parigi mostra fotografica su Pasolini

A Parigi, dal 3 febbraio al 24 marzo, è aperta la mostra fotografica "**Pasolini anno 1975, fotografie inedite di Dino Pedriali**". L'esposizione propone fotografie di Pedriali che riprende Pasolini nella sua villa di Sabaudia e nella casa di Chia, qualche giorno prima della morte. L'artista è ritratto nelle diverse fasi della sua intimità lavorativa: mentre scrive, legge, riflette, cammina. La mostra, organizzata dal Comune di Parigi, si tiene in rue Fbg St. Martin 72 ([www.marie10.paris.fr](http://www.marie10.paris.fr)). **L'ingresso è libero.**

Per le iscrizioni alla newsletter:

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## News

- Finanziamenti per la formazione dei lavoratori italiani all'estero
- Un museo sull'emigrazione nel porto di Napoli
- A Parigi mostra fotografica su Pasolini

## Intervista

- Opportunità dal Venezuela  
*La parola all'Ambasciatore a Caracas Gerardo Carante*

## Filo diretto con gli italiani all'estero

- L'attenzione è per i giovani  
*"In rete con l'Italia" intervista Lorenzo Murgia, Vice Presidente del Consiglio dei Toscani all'Estero*

## Intervista

### Opportunità dal Venezuela

***Oltre due milioni su una popolazione di 23. E' la comunità di origine italiana in Venezuela, perfettamente integrata nel tessuto industriale, commerciale e finanziario locale e partecipe oggi del boom economico che sta vivendo il Paese. Di seguito l'Ambasciatore Gerardo Carante ci racconta come l'Ambasciata e i Consolati, insieme ad altre Istituzioni tra le quali l' ICE e la Camera di Commercio, stanno partecipando a spingere il "Sistema Italia" e ad alimentare i legami socio-culturali con l'America Latina.***

**In vista delle prime elezioni politiche che vedono coinvolti gli italiani all'estero tutte le Rappresentanze Diplomatiche hanno svolto e stanno svolgendo un lavoro molto impegnativo per consentire il regolare esercizio del diritto di voto. Come stanno andando le cose in Venezuela?**

Come noto, l'elenco elettorale è basato sui dati dell'AIRE, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, elaborata dai Comuni sulla base dei dati forniti dai connazionali alla Rete diplomatico-consolare. Per assicurare la più vasta partecipazione al voto è in corso, già dal 2005, un intensissimo **lavoro di bonifica dell'Anagrafe Consolare** e di scambio di informazioni con i Comuni italiani al fine di regolarizzare tutte le posizioni. In Venezuela, in particolare, la Rete diplomatico-consolare sta lavorando con il massimo impegno in tal senso: anche grazie ad una intensa operazione di "mailing" portata avanti nei mesi scorsi, **sono emerse oltre 40.000 posizioni irregolari** (connazionali con dati da correggere o cancellare) ed altrettante quindi sono le comunicazioni inviate o da inviare ai Comuni italiani per regolarizzare l'iscrizione all'AIRE dei nostri connazionali. La mole di lavoro è immensa, ma necessaria per assicurare che le operazioni di voto della nostra comunità vengano svolte correttamente.

**Il Venezuela è uscito da una grave crisi economica che ha colpito anche la vasta comunità italiana. Cosa avete fatto in questi ultimi anni per andare incontro alle esigenze degli oriundi in difficoltà?**

Il Paese ha superato già nel corso del 2004 la crisi politico-economica che aveva conosciuto nei due anni precedenti. In effetti **il PIL nel 2004 è cresciuto del 17,4%, nel 2005 del 9,8% e quest' anno dovrebbe assestarsi sull'8%**. Si tratta dei valori più alti di tutta l'America Latina, se non del mondo. La comunità italiana, composta da moltissimi industriali e commercianti, sta beneficiando, grazie alle sue altissime doti imprenditoriali, di tale "boom" economico.

**Certamente una frangia limitata** (le richieste di sussidio presso i Consolati si sono aggregate sulle mille unità, rispetto ad una popolazione registrata di circa 130.000 persone) **di connazionali ha sofferto della passata crisi e ancora oggi è in condizioni difficili**. Per loro la Rete diplomatico-consolare ha predisposto una serie di misure. Nel settore dell'assistenza sociale, nuove procedure di controllo informatizzato circa l'esistenza di eventuali benefici pensionistici, l'intensificazione delle visite domiciliari, l'adozione di un più dettagliato formulario di richiesta hanno consentito di poter condurre **un' azione assistenziale maggiormente mirata razionalizzando l'utilizzo dei fondi disponibili**. Inoltre la realizzazione di un elenco unificato dei beneficiari delle azioni di assistenza, tanto da parte del Consolato quanto delle Associazioni preposte, ha contenuto il rischio di duplicazioni negli interventi. Il contatto con le Associazioni è stato anche agevolato dalla costituzione di un "Gruppo Solidarietà", nell'ambito del quale le procedure di assistenza vengono affinate e coordinate e vengono anche esaminati singoli casi particolarmente delicati.

Ricordo che **l'80% degli interventi assistenziali riguarda il settore sanitario** per cui si è proceduto alla definizione di un **Progetto di Convenzione assicurativa sanitaria collettiva** destinato a cittadini italiani indigenti. La sua realizzazione, eventualmente in concorso anche con i fondi stanziati per l'assistenza dalle Regioni italiane, potrebbe migliorare notevolmente il profilo del nostro intervento contenendo la spesa, soprattutto per tutti i casi in cui i limiti delle risorse finanziarie disponibili non consentono comunque di intervenire adeguatamente. E' stata inoltre conclusa una Convenzione con una primaria società locale per **assicurare, con formalità amministrative più spedite, la fornitura di farmaci a connazionali indigenti**.

**Nel settore pensionistico** sono state apportate nuove e più precise procedure operative per la convalida dei periodi lavorativi ed è stata predisposta una bozza di intesa con una società venezuelana finalizzata ad effettuare il pagamento domiciliare anche delle pensioni statali sul modello di quanto già avviene per le pensioni dell'INPS.

**Per rinsaldare il legame con la madrepatria e nel contempo spingere il "Sistema Italia" è sempre più importante il lavoro di squadra tra diversi Enti ed Istituzioni. Quali sono le vostre esperienze in proposito?**

A questo fine occorrono migliori comunicazioni e una maggiore coesione di intenti fra le Istituzioni. Dal canto nostro abbiamo lavorato per ottenere più collegamenti navali e, dall'Alitalia, voli giornalieri su Caracas. Circa il lavoro di squadra **siamo stati i primi in America Latina ad aver assorbito in Ambasciata il locale ufficio ICE (Istituto per il Commercio Estero), creando uno sportello unico pilota** e abbiamo proposto la creazione di una "Casa Italia" a Caracas dove raggruppare

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

**[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)**

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## News

- Finanziamenti per la formazione dei lavoratori italiani all'estero
- Un museo sull'emigrazione nel porto di Napoli
- A Parigi mostra fotografica su Pasolini

## Intervista

- Opportunità dal Venezuela  
*La parola all'Ambasciatore a Caracas Gerardo Carante*

## Filo diretto con gli italiani all'estero

- L'attenzione è per i giovani  
*"In rete con l'Italia" intervista Lorenzo Murgia, Vice Presidente del Consiglio dei Toscani all'Estero*

tutte le Istituzioni italiane (Ambasciata, Consolato, Istituto di Cultura, ICE, Camera di Commercio, Addetto per la Difesa ecc.). Il progetto è stato approvato dal Ministero, ma purtroppo non ancora realizzato perché non è stata data via libera dal Parlamento alla Legge per il rifinanziamento dell'apposito capitolo di bilancio.

Anche l'aumento delle visite in Venezuela di personalità italiane del mondo della politica, dell'informazione, della cultura, dell'economia ha contribuito a rinsaldare i legami con la madrepatria. Continuiamo ad operare in questa direzione, rimanendo **sempre aperti a consigli, suggerimenti e incoraggiamenti** che potranno pervenire dalla nostra comunità locale o dagli amici del Venezuela in Italia.

### In particolare come sta funzionando lo sportello unico che ospitate in Ambasciata?

E' operativo da un anno e mezzo e sta funzionando molto bene, garantendo agli operatori servizi di promozione e di assistenza e minori spese amministrative. Inizialmente le maggiori risorse pubbliche che lo sportello era riuscito ad ottenere hanno prodotto risultati eccezionali, favorendo processi molto positivi come **il raddoppio delle nostre esportazioni verso il Venezuela**. Purtroppo poi sono intervenuti i tagli della Finanziaria del 2006 che dovranno assolutamente essere compensati da un maggiore coinvolgimento delle nostre grandi imprese nelle attività di "promozione Paese" e su questo stiamo già attivamente operando in vista del prossimo grande evento promozionale il "Festival Italiano 2006", che durerà tutto il mese di giugno.

### In Venezuela sono presenti soprattutto grandi aziende italiane, dall'Agip alla Snam, da Iveco a Pirelli. Ma il Made in Italy è fatto per la gran parte di piccole e medie imprese. Cosa si può fare per favorire joint-venture a capitale misto?

In Venezuela operano tutte le grandi imprese italiane, ma, non dimentichiamo, anche molte imprese intermedie, come nel settore delle costruzioni (Astaldi e Ghella), elettrico (B-Ticino), bancario (Banca Sella), elettrodomestici (Lagostina), energetico (Supermetanol, Superoctanos). **Gli importatori di prodotti italiani, in gran parte rappresentanti della nostra comunità, hanno rapporti commerciali con centinaia di imprese piccole e medie**. La recente istituzione della Commissione mista di cooperazione economica e commerciale ha permesso a decine di imprese di venire in Venezuela a tessere contatti con potenziali clienti, con risultati finora eccellenti. Anche le **"ruedas de negocios" bilaterali** (realizzate in singoli settori come materie prime, industria pesante e metalmeccanica) e **i seminari curati in campi specifici come ambiente e sanità hanno dato risultati eccellenti** permettendo la creazione di joint-ventures operative. L'attivo

coinvolgimento della SACE (Società Italiana di Assicurazione dei Crediti all'Esportazione) su questo mercato ha avuto risultati più che soddisfacenti, mentre nel futuro è auspicabile una maggiore presenza della SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero).

### **Quali sono le iniziative culturali proposte dall'Ambasciata e dall'Istituto di Cultura per il 2006?**

L'Ambasciata coordina annualmente tanto le risorse dell'Istituto Italiano di Cultura, quanto quelle dell'Istituto per il Commercio Estero e della Rete Consolare per offrire, in un programma integrato, un'immagine rispondente alla complessità della realtà culturale italiana. Viene posta una grande attenzione, quindi, a quegli eventi che soddisfino tanto le esigenze di novità, quanto quelle della qualità e dell'eccellenza italiane, **sia nel campo artistico-culturale, che in quello della produzione e del Made in Italy.**

Le iniziative sono cresciute nel corso degli ultimi due anni, spaziando nell'ambito della vastissima offerta culturale italiana. Per il 2006 si prevedono tra l'altro: un **"Festival Internazionale del Teatro"** a marzo; un **"Premio Italia per le Arti"** a giugno; concerti vari con i Maestri Abbado, Ughi, Bellucci, Russo Rossi ed altri; concerti di musica leggera e di canzoni di autore; un ciclo di conferenze sull'opera italiana; **la rassegna del "Nuevo Cinema Italiano" in dicembre.**

Infine per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano nelle circoscrizioni consolari, attualmente è impartito da una trentina di Enti (fra Scuole ed altre Istituzioni scolastiche), presenti in tutti i maggiori poli di aggregazione della nostra collettività sul territorio venezuelano.

**Presso le scuole, in particolare, l'insegnamento della lingua italiana è curricolare** ed inserito nell'orario scolastico in virtù di un Decreto del Governo venezuelano dell'agosto 2000 che ha reso obbligatoria tale disciplina.

Purtroppo va detto che gli Enti preposti all' insegnamento della lingua italiana hanno visto ridurre negli ultimi anni i contributi ricevuti dallo Stato italiano. Per l'anno 2005 i finanziamenti hanno raggiunto un ammontare complessivo di circa un milione di euro ma per il 2006, per fortuna, è stato prospettato un lieve aumento. Nonostante le risorse siano state limitate si è assistito ad **una progressiva crescita del numero degli allievi, passati da 7.826 nel 2002 a 9.034 nel 2004.**

Attualmente con circa 10.000 alunni all'anno di tutte le età, l'insegnamento dell'italiano in Venezuela è diventata una realtà molto dinamica nel continente latino-americano. E nel futuro si pensa di investire di più anche nella **formazione dei docenti:** possiamo contare su un sostegno dello Stato di circa 150-300 mila euro all'anno da destinare a corsi di formazione in collaborazione con primari Enti italiani come l'Università di Siena.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

**[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)**

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## News

Finanziamenti per la formazione dei lavoratori italiani all'estero  
Un museo sull'emigrazione nel porto di Napoli  
A Parigi mostra fotografica su Pasolini

## Intervista

Opportunità dal Venezuela  
*La parola all'Ambasciatore a Caracas Gerardo Carante*

## Filo diretto con gli italiani all'estero

L'attenzione è per i giovani  
*"In rete con l'Italia" intervista Lorenzo Murgia, Vice Presidente del Consiglio dei Toscani all'Estero*

## Filo diretto con gli italiani all'estero

### L'attenzione è per i giovani

***Il Consiglio dei Toscani all'Estero nasce come Consulta Regionale Emigrazione-Immigrazione nel 1978, per iniziativa del pioniere dell'emigrazione toscana Mario Olla, il cui padre era un ingegnere di origine sarda emigrato nella Montagna pistoiese. Oggi il Consiglio rappresenta oltre cento Associazioni dei Toscani nel mondo, tra le quali circa trenta composte da solo giovani. "In rete con l'Italia" ha intervistato il Vice Presidente Lorenzo Murgia.***

#### Qual è la mission del Consiglio dei Toscani all'Estero?

Vogliamo **superare le divisioni basate sulla matrice politico-partitica e su quella localistica** (Lucchesi, Elbani ecc) , per ricondurre tutti ad una comune concezione di Toscana e Italianità.

Questo non vuole certo impedire a ciascuno di avere le proprie idee sia in politica che in altri campi, ma pensiamo che queste idee possano e debbano convivere nell'associazionismo regionale.

#### Ci può illustrare le vostre principali attività in campo economico, culturale e sociale?

Le nostre principali iniziative, ormai da quasi due legislature, prevedono una particolare attenzione ai giovani. **Oltre la metà del nostro bilancio, circa 400mila euro, è destinato ad attività legate ai giovani di seconda e, sempre più, di terza generazione.** Riconosco che intervenire sui giovani è forse la difficoltà più grande per l'associazionismo in generale e per quello dell'emigrazione in particolare. Ci siamo infatti resi conto che le Associazioni tradizionali non corrispondono, se non in minima parte, alle aspettative delle giovani generazioni e che **l'interesse per l'Italia e la Toscana è dato dalla cultura, dalla storia, magari anche dalla cucina.** Per questo nel corso della precedente legislatura ( 2000-2005) **abbiamo invitato**, in collaborazione con le Università di Siena e di Pisa, con il CEDIT (Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana) e l'Istituto Superiore di Sant' Anna di Pisa, **oltre 600 ragazzi a seguire corsi di lingua e cultura, stages, master post-universitari** sui temi dell'innovazione e gestione e del controllo dell'ambiente. **La maggior parte dei giovani, con punte anche del 90% nel caso degli stage aziendali, provengono in genere da Argentina e Brasile,** Paesi dove si è concentrata maggiormente nel tempo l'emigrazione dalla Toscana.

Inoltre da due anni a questa parte stiamo sperimentando con successo,

in collaborazione con il COASIT (Comitato di Assistenza degli Italiani), **l'assegnazione di borse di studio a giovani laureati in Toscana da mandare in Australia**, in particolare nello Stato del Victoria e Tasmania, come assistenti per l'insegnamento dell'Italiano nelle scuole. Questa è secondo me un'ottima opportunità offerta ai nostri giovani per migliorare il proprio inglese e fare un'esperienza unica in un Paese interculturale, contribuendo alla divulgazione della nostra lingua nel mondo. Non a caso le richieste di partecipazione sono in aumento esponenziale ogni anno.

### **Sta riscuotendo successo il Forum sui Giovani istituito dalla Legge Regionale del 2003?**

Questo è per noi davvero il passaggio cruciale! Il Forum è stato istituito formalmente come luogo e strumento di aggregazione delle nuove generazioni ed è composto da giovani che vivono all'estero e giovani che vivono in Toscana. E' stato riunito due anni fa in Lunigiana e ha già cominciato a muovere i primi passi. **Il presidente Claudio Martini ha previsto di convocarlo nel corso del 2006 per preparare la Terza Conferenza Mondiale dei Giovani Toscani.** La volontà del Presidente è che siano i giovani a predisporre un piano ed un programma per lo svolgimento di un evento che dovrà segnare un momento di innovazione rispetto alle due, pur importanti, precedenti esperienze di Montecatini e di Viareggio.

Abbiamo anche **in programma la costruzione di un nuovo sito Internet collegato al portale "Segnali di fumo" dell'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana:**cultura, musica, ambiente saranno gli argomenti sui quali ruoterà la nuova iniziativa che dovrebbe partire tra qualche mese. Si tratterà di un'occasione per creare sinergie, facilità di accesso e conoscenza su quanto viene fatto dalle Istituzioni e dalla Società Civile in Toscana e in Italia.

### **Dunque una parte consistente del vostro bilancio è destinata ai giovani. Come investite l'altra parte?**

**Il resto del nostro bilancio, circa 330mila euro**, viene gestito con l'indispensabile collaborazione dei coordinatori continentali in Nord e Sud America, Europa, Australia e Sudafrica, che provvedono ad aiutarci nella selezione degli interventi socio-culturali.

La parte culturale riveste nel nostro Piano annuale una particolare importanza. **Nel corso di questi ultimi anni abbiamo fatto girare in tutto il mondo la Mostra sull'emigrazione "Gente di Toscana"** ed altre mostre fotografiche sui "Giardini di Toscana" e sul "Carnevale di Viareggio" in collaborazione con l'Assessore alla Cultura Mariella Zoppi

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

**[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)**

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:  
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',  
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

la cui disponibilità è stata fondamentale per creare un rapporto non episodico con gli Istituti Italiani di Cultura ed i Consolati.

### **Avete relazioni con altre Istituzioni che seguono i toscani all'estero?**

Certamente, e direi che sono ottime. Nel nostro Ufficio di Presidenza sono rappresentati l'UNCCEM Toscana (Unione delle Comunità Montane), l'Unione delle Province Toscane e l'Associazione Nazionale dei Comuni Toscani, con le quali condividiamo il Programma annuale e il Piano pluriennale di attività, ma soprattutto organizziamo la "Festa del Toscano all'estero" che rappresenta il momento simbolico di riconoscenza della Società toscana nei confronti dei propri correghionali emigrati.

**Vorrei aggiungere che il nostro rapporto è altrettanto positivo nei confronti del Ministero degli Affari Esteri, del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) e dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) con i quali ci sforziamo di collaborare in ogni occasione e in ogni missione che ci veda all'estero.**

### **Quali sono le principali difficoltà che incontrate?**

Il Nuovo Statuto della Regione Toscana del 2005 all'art 3 prevede la "partecipazione di tutti i residenti e dei Toscani all'estero alle scelte politiche regionali e l'effettivo esercizio dei diritti politici ai toscani residenti all'estero ". Questa sarà la sfida che dovremo affrontare nella legislatura dal 2006 fino al 2010. **Il nostro lavoro sarà finalizzato ad avvicinare "questa piccola Toscana nel mondo " a quella italiana** e nel contempo a rendere consapevoli gli stessi toscani che ci sono migliaia di concittadini all'estero che chiedono di essere coinvolti e di partecipare.

● News

● Intervista

● Filo diretto con gli italiani all'estero